giugno 2025

EPRnews

Responsabilità Estesa del Produttore nelle filiere del packaging e del tessile

le ultime novità in tema di normative e giurisprudenza

- **ITALIA | Nuove fasce contributive degli Imballaggi compositi a base cellulosica da luglio 2025**
  ITALY | New fees for paper-based composite packaging from July 2025
- **FRANCIA | Sanzioni per free riders ai fini EPR**
  FRANCE | Penalties for free riders for EPR purposes
- **ITALIA | Attivo il portale del Registro Nazionale dei produttori (RENAP) per alcune filiere EPR**
  ITALY | The National Register of Producers (RENAP) portal for some EPR streams is active
- **FRANCIA | Avanza la proposta di legge per ridurre l'impatto ambientale dell'industria tessile**
  FRANCE | The bill to reduce the environmental impact of the textile industry is in progress
- **ITALIA | Concluse le consultazioni per il regime di Responsabilità Estesa del Produttore nel settore tessile**
  ITALY | Consultations on the extended producer responsibility for textiles have been concluded

Focus PPWR – riciclabilità del packaging (articolo 6)
Focus PPWR – packaging recyclability (article 6)

ITALIA | Nuove fasce contributive degli imballaggi compositi a base cellulosica da luglio 2025

A partire dal 1° luglio 2025 sono previste novità relative al Contributo Ambientale CONAI (CAC) per gli imballaggi compositi a base cellulosica. Questo aggiornamento risponde a un duplice obiettivo:

1. rafforzare ulteriormente il processo di diversificazione del Contributo Ambientale;
2. incentivare la valutazione della riciclabilità attraverso il sistema standardizzato **Aticelca 501**.

Aumenterà dunque **la correlazione tra il contributo, l'effettiva riciclabilità degli imballaggi e i costi di gestione del loro fine vita**, promuovendone quindi la progettazione sostenibile. Queste misure sono in linea con le disposizioni del nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio (PPWR).

Dal 1° luglio 2025, il sistema passa a **otto fasce contributive per gli imballaggi a base cellulosica**.

Per determinare l'appartenenza alla fascia contributiva di riferimento (per gli imballaggi in carta diversi dai contenitori per liquidi - CPL), si utilizzeranno due criteri alternativi:

ITALY | New fees for paper-based composite packaging From July 2025

As of 1 July 2025, there will be changes to the CONAI Environmental Contribution (CAC) for paper-based composite packaging. This update meets a twofold objective:

1. to further strengthen the process of eco-modulation of the Environmental Contribution;
2. to encourage the assessment of recyclability through the standardised **Aticelca 501** standard.

This will therefore increase **the link between fees, actual recyclability of the packaging and its end-of-life management costs**, thus promoting environmentally sustainable design. These measures are in line with the provisions of the new European Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR).

As of 1 July 2025, the system will change to **eight contribution fees for paper-based packaging**. Two alternative criteria will be used to allocate packaging among fees (for paper-based packaging other than liquid containers - CPL):

1. il peso della componente carta sul peso totale dell'imballaggio, che si applica per gli imballaggi **non certificati**;
2. l'esito della valutazione secondo il **sistema Aticelca 501**, valido **per gli imballaggi certificati**. Questo metodo si basa su una prova di laboratorio (UNI 11743:2019) e fornisce una definizione più accurata della riciclabilità rispetto al solo criterio del peso.

L'adozione del criterio basato sulla valutazione Aticelca 501 consente di accedere a specifiche fasce con una scontistica. In particolare, per gli imballaggi compositi di tipo B (80%-90% carta) e C (60%-80% carta) le fasce si sdoppieranno come segue:

- gli imballaggi classificati **Tipo B1 (certificati)** o **Tipo C1 (certificati)** beneficeranno di **agevolazioni** (extra CAC di 10 €/t per B1, rispetto a 25 €/t per B2; extra CAC di 65 €/t per C1, rispetto a 110 €/t per C2);
- gli imballaggi **non certificati** che rientrano nelle fasce **Tipo B2** (80%-90% carta) o **Tipo C2** (60%-80% carta), **non beneficeranno delle riduzioni** legate alla certificazione.

Per poter usufruire delle agevolazioni è necessario che l'imballaggio sia stato sottoposto a valutazione con esito positivo secondo il sistema Aticelca 501, ma non è necessario che l'imballaggio riporti il marchio "RICICLABILE CON LA CARTA - Aticelca® 501".

È previsto un periodo di sperimentazione di 1 anno dall'entrata in vigore delle nuove fasce.

Per maggiori approfondimenti si invita a consultare le linee guida e le FAQ pubblicate da CONAI e COMIECO al presente link.

Si ricorda inoltre che dal 1°luglio 2025 a cambiare non saranno solo le fasce contributive per la carta ma anche i valori per altri materiali e per le procedure semplificate per importazione di imballaggi pieni. Di seguito tutti i dettagli:

Materiale - CARTA	attuale	Dal 1/7/2025
Fascia 1 - Monomateriale	65 €/ton	65 €/ton
Fascia 2 - Compositi tipo A	65 €/ton	65 €/ton
Fascia 3.1 - Compositi tipo B1*	65 €/ton	**75 €/ton**
Fascia 3.2 - Compositi tipo B2	65 €/ton	**90 €/ton**
Fascia 4 - CPL	85 €/ton	**135 €/ton**
Fascia 5.1 - Compositi tipo C1*	**175 €/ton**	130 €/ton
Fascia 5.2 - Compositi tipo C2	175 €/ton	175 €/ton
Fascia 6 - Compositi tipo D	305 €/ton	305 €/ton

*CERTIFICATI Aticelca® 501

1. the weight of the paper component in relation to the total weight of the packaging, which applies for **non-certified packaging**;
2. the outcome of the evaluation according to the **Aticelca 501 standard, which applies for certified packaging**. This method is based on a laboratory test (UNI 11743:2019) and provides a more accurate definition of recyclability than the sole weight criterion.

The adoption of the criterion based on the Aticelca 501 assessment allows access to specific fees with a discount. Specifically for Type B (80%-90% paper) and Type C (60%-80% paper) composite packaging, the fee will be split as follow:

- packaging classified as **Type B1 (certified)** or **Type C1 (certified)** will benefit from discounts (extra CAC of 10 €/t for B1, compared to 25 €/t for B2; extra CAC of 65 €/t for C1, compared to 110 €/t for C2)
- **non-certified packaging** that falls into the Type B2 (80%-90% paper) or Type C2 (60%-80% paper) **fee will not benefit** from the certification-related **reductions**.

In order to benefit from the reductions, it is necessary for packaging to have been successfully evaluated according to the Aticelca 501 standard, but it is not necessary to bear the "RECYCLABLE WITH PAPER - Aticelca® 501" mark.

A one-year trial period is scheduled from the implementation of the new fees.

For more details please consult the guidelines and FAQs published by CONAI and COMIECO at this link.

Please also note that from 1 July 2025 not only the paper fees will change but also those of other materials and of simplified procedures for imported packaging. More details in the table below:

Material - PAPER	Now	From 1/7/2025
Level 1 - Monomaterial	65 €/ton	65 €/ton
Level 2 - Composite A	65 €/ton	65 €/ton
Level 3.1 - Composite B1*	65 €/ton	**75 €/ton**
Level 3.2 - Composite B2	65 €/ton	**90 €/ton**
Level 4 - CPL	85 €/ton	**135 €/ton**
Level 5.1 - Composite C1*	**175 €/ton**	130 €/ton
Level 5.2 - Composite C2	175 €/ton	175 €/ton
Level 6 - Composite D	305 €/ton	305 €/ton

*CERTIFICATE Aticelca® 501

Materiale - PLASTICA	attuale	Dal 1/7/2025
Fascia A1.1	24 €/ton	**40 €/ton**
Fascia A1.2	**90 €/ton**	87 €/ton
Fascia A2	220 €/ton	**258 €/ton**
Fascia B1.1	**224 €/ton**	219 €/ton
Fascia B1.2	**233 €/ton**	180 €/ton*
Fascia B2.1	441 €/ton	**611 €/ton**
Fascia B2.2	589 €/ton	**724 €/ton**
Fascia B2.3	650 €/ton	**785 €/ton**
Fascia C	655 €/ton	**790 €/ton**
Materiale	**Attuale**	**Dal 1/7/2025**
Vetro	15 €/ton	**35 €/ton****
Legno	7 €/ton	**9 €/ton**

*nuovo valore comunicato da CONAI in data il 4/06/2025
**dal 2026, 40 €/ton

Dichiarazioni semplificate (mod.6.2)	attuale	Dal 1/7/2025
Forfettaria «per tara» - €/ton	98,00	**114,00**
Semplificata «a valore» (prodotti alimentari) - %	0,15	**0,17**
Semplificata «a valore» (prodotti NON alimentari) - %	0,08	**0,09**

Material - PLASTIC	Now	From 1/7/2025
Level A1.1	24 €/ton	**40 €/ton**
Level A1.2	**90 €/ton**	87 €/ton
Level A2	220 €/ton	**258 €/ton**
Level B1.1	**224 €/ton**	219 €/ton
Level B1.2	**233 €/ton**	180 €/ton*
Level B2.1	441 €/ton	**611 €/ton**
Level B2.2	589 €/ton	**724 €/ton**
Level B2.3	650 €/ton	**785 €/ton**
Level C	655 €/ton	**790 €/ton**
Material	**Now**	**From 1/7/2025**
Glass	15 €/ton	**35 €/ton****
Wood	7 €/ton	**9 €/ton**

*new value communicated by CONAI on 06/04/2025
** 40 €/ton from 2026

Simplified procedures (mod.6.2)	Now	From 1/7/2025
Imports semplified by tara - €/ton	98,00	**114,00**
Imports semplified by value (foodstuffs) - %	0,15	**0,17**
Imports semplified by value (NON-foodstuffs) - %	0,08	**0,09**

FRANCIA | Sanzioni per free riders ai fini EPR

Il Ministero della Transizione Ecologica francese ha sanzionato sette aziende che non hanno rispettato gli obblighi di gestione relativi alla Responsabilità Estesa del Produttore (EPR).

Le sette aziende sono state identificate come «*passagers clandestins*» ovvero «passeggeri clandestini», cioè soggetti che non rispettano gli obblighi di gestione e finanziamento del riciclo e dello smaltimento dei prodotti che immettono sul mercato. Queste imprese, facenti parte di diverse filiere tutte coperte da sistemi di Responsabilità Estesa del Produttore (imballaggi domestici, tessile e veicoli), dovranno pagare multe giornaliere che variano da 60 a 5.490 euro fino al rispetto degli obblighi e una multa fissa di 10.000 euro.

Le sanzioni hanno l'obiettivo di incentivare il rispetto della normativa EPR e contrastare la concorrenza sleale di chi non si assume gli oneri ambientali.

FRANCE | Penalties for free riders for EPR purposes

The French Ministry of Ecological Transition sanctioned seven companies for failing to comply with obligations related to Extended Producer Responsibility (EPR).

The seven companies were identified as "*passagers clandestins*" that is *free riders*, i.e. entities that do not respect their obligations to manage and finance the recycling and disposal of the products they put on the market. These companies, which are part of different sectors all involved by Extended Producer Responsibility systems (household packaging, textiles and vehicles), will have to pay daily fines ranging from 60 to 5.490 euros until they comply with their obligations and a fixed fine of 10.000 euros.

The fines are intended to incentivize compliance with EPR regulations and to counter unfair competition from those who do not take on environmental burdens.

ITALIA | Attivo il portale del Registro Nazionale dei produttori (RENAP) per alcune filiere EPR

Dal 7 maggio 2025 è attivo il portale del Registro Nazionale dei Produttori (RENAP), come annunciato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Il RENAP è uno strumento digitale previsto dal Codice Ambientale che riunisce i soggetti sottoposti a un regime di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR). **Il portale è strutturato in singoli registri dedicati alle diverse filiere soggette a tale responsabilità** e, ad oggi, integra registri già operativi, come il «Registro A.E.E.» (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e il «Registro Pile e Accumulatori». A questi si aggiunge il «Registro Pneumatici» per il quale l'avvio delle iscrizioni è attivo dal 14 maggio 2025.

Questo strumento consentirà la digitalizzazione dei processi di trasmissione dati e informazioni, facilitando l'interconnessione con altre banche dati istituzionali e fornendo **supporto alle attività di vigilanza e controllo svolte dal MASE**. Le modalità operative per l'iscrizione e la trasmissione delle informazioni al RENAP sono state definite dal Decreto Ministeriale n.144 del 15 aprile 2024.

Nel caso in cui il produttore dovesse adempiereagli obblighi EPR attraverso un Consorzio o un Sistema autonomo di gestione in forma collettiva (PRO), saranno questi ultimi a iscriversi al Registro comunicando l'elenco dei produttori aderenti.

Si attendono altri decreti ministeriali che definiscano l'attivazione di ulteriori registri di filiera (e.g.: imballaggi) necessari a completare il processo di raccolta centralizzata di tutte le informazioni sul tema della Responsabilità Estesa dei Produttori in Italia.

Il portale RENAP è accessibile online (RENAP).

ITALY | The National Register of Producers (RENAP) portal for some EPR streams is active

As of 7 May 2025, the National Register of Producers (RENAP) portal is active, as announced by the Ministry of the Environment and Energy Security (MASE).

The RENAP is a digital tool provided for by the "*Codice Ambientale*" that brings together the entities subject to an Extended Producer Responsibility (EPR) regime. **The portal is structured in individual registers dedicated to the different sectors subject to this responsibility** and, to date, integrates already operational registers, such as the 'W.E.E.E. Register' (electrical and electronic equipment waste) and the "Batteries and Accumulators Register". To these is added the "Tyre Register" for which registration start on 14 May 2025.

This tool will enable the digitalization of data and information transmission processes, facilitating interconnection with other institutional databases and providing **support for the supervisory and control activities carried out by the MASE**. The operational modalities for the registration and transmission of information to RENAP were defined by Ministerial Decree No.144 of 15 April 2024.

If the producer fulfils the EPR obligations through a Consortium or an Autonomous Collective Management System (PRO), these will be the ones to register with the Registry by communicating the list of member producers.

Further ministerial decrees are expected defining the activation of further sectors registers (e.g:. packaging) necessary to complete the process of centralized collection of all information on Extended Producer Responsibility in Italy. The RENAP portal is accessible online (RENAP).

FRANCIA | Avanza la proposta di legge per ridurre l'impatto ambientale del tessile

Procede l'iter legislativo in Francia per l'approvazione della **proposta di legge per ridurre l'impatto ambientale dell'industria tessile**, già approvata dall'Assemblea generale e attesa per la discussione in Senato.

Questa proposta introduce importanti novità per la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) nel settore tessile. Tra le misure previste, spicca l'introduzione dell'**obbligo di nominare un rappresentante autorizzato per i soggetti non stabiliti in Francia.**

La legge prevede anche sanzioni per chi non rispetta gli obblighi EPR, pari a 5 euro a prodotto per il 2025, destinate a crescere negli anni successivi fino a raggiungere il valore di 10 euro nel 2030. Viene inoltre introdotta un'eco-modulazione più strettamente legata agli impatti ambientali e alla durevolezza dei prodotti.

La legge imporrà ai produttori, distributori e importatori di tali prodotti di pubblicare, sulle loro piattaforme di vendita online, messaggi che incoraggino il riutilizzo e la riparazione dei prodotti e che sensibilizzino sull'impatto ambientale degli stessi.

FRANCE | The bill to reduce the environmental impact of the textile industry is in progress

The legislative process in France is underway for the approval of the bill to reduce the environmental impact of the textile industry, which has already been approved by the General Assembly and is expected to be debated in the Senate.

This proposal introduces important innovations for Extended Producer Responsibility (EPR) in the textile sector. Among the measures envisaged, there is the introduction of the **obligation to appoint an authorised representative for entities not established in France.** The law also provides for penalties for those who do not comply with EPR obligations, amounting to EUR 5 per product by 2025, which will increase in the following years until it reaches EUR 10 in 2030. An eco-modulation more closely linked to environmental impacts and product durability is also introduced.

The law will require manufacturers, distributors and importers of such products to publish messages on their online sales platforms encouraging reuse and repair of products and raising awareness of their environmental impact.

ITALIA | Concluse le consultazioni per Definire il regime di Responsabilità Estesa del Produttore per la filiera del tessile

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha avviato, dal 3 aprile fino al 5 maggio, una **consultazione pubblica sulla proposta di disciplina che introduce la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) nella filiera del tessile.**

L'obiettivo principale del provvedimento **è rendere i produttori responsabili della gestione del fine vita dei prodotti tessili immessi sul mercato**, promuovendo un modello più sostenibile e circolare. Questo sistema mira a ridurre l'impatto ambientale, incentivare il riuso, il riciclo e l'adozione di strategie di eco-design da parte dei produttori, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di economia circolare e riduzione dei rifiuti.

La consultazione pubblica è rimasta aperta fino al 5 maggio, consentendo ai soggetti interessati, sia pubblici che privati, di inviare contributi e osservazioni. Sono pervenute circa quaranta segnalazioni, tra cui spiccano i contributi di filiera di Confindustria, CNA, il comparto Utilitaria e ANCI.

Ulteriori sviluppi verranno approfonditi nei prossimi mesi, tenendo anche in considerazione l'iter di approvazione della nuova direttiva europea sui rifiuti che riguarda anche il settore tessile (qui il link).

ITALY | Consultations on the Extended Producer Responsibility system for textiles have been concluded

The *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* (MASE) launched, from April 3 to May 5, a **public consultation on the draft law introducing Extended Producer Responsibility (EPR) in the textile supply chain**.

The main objective of the measure is **to make producers responsible for managing the end-of-life of textile products placed on the market**, promoting a more sustainable and circular model. This system aims to reduce environmental impact, encourage reuse, recycling, and the adoption of eco-design strategies by producers, thereby contributing to the achievement of European objectives on circular economy and waste reduction.

The public consultation remained open until May 5, allowing all interested parties, both public and private, to submit contributions and comments. About forty submissions were received, including significant input from industry associations such as *Confindustria, CNA, the Utilities sector, and ANCI.*

Further developments will be explored in the coming months, also taking into account the process of approving the new European directive on waste, which also concerns the textile sector (link here).

BDO | Servizi di EPR Compliance

Il team di fiscalità ambientale è a vostra disposizione per chiarimenti e offre servizi di assistenza per le seguenti tematiche:

- gestione adempimenti imballaggi in Italia (CONAI);
- rimborso CONAI;
- adempimenti EPR imballaggi in Europa;
- Plastic Tax;
- Risk Assessment riguardante il Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR);
- adempimenti EPR tessile.

Scrivere a: tax.ambientale@bdo.it per ulteriori informazioni.

Focus PPWR – riciclabilità del Packaging (Articolo 6)

Obiettivi

- Garantire che **tutti gli imballaggi** sul mercato siano **riciclabili** (entro il 2030);
- garantire che gli imballaggi siano progettati per il riciclaggio, in modo che le materie prime secondarie possano sostituire quelle primarie (dal 2030);
- garantire che gli imballaggi, una volta diventati rifiuti, possano essere raccolti separatamente, cerniti e «**riciclati su scala**»* (dal 2035).

*Art.3 pt.39: «rifiuti di imballaggio che sono oggetto di raccolta differenziata, cernita e riciclaggio in infrastrutture installate, mediante processi consolidati sperimentati in ambiente operativo che garantiscono, a livello di Unione, una quantità annua di materiale riciclato per ciascuna categoria di imballaggio di cui alla tabella 2 dell'allegato II pari o superiore al 30% per il legno e al 55% per tutti gli altri materiali…»

Come raggiungerli

- Impostare una **scala di riciclabilità A, B o C** basata inizialmente **su criteri di progettazione per il riciclaggio**, dove:
  - Classe A: maggiore o uguale a 95%
  - Classe B: maggiore o uguale all' 80%
  - Classe C: maggiore o uguale all' 70%. Sotto questa percentuale l'imballaggio è definito tecnicamente «non riciclabile».

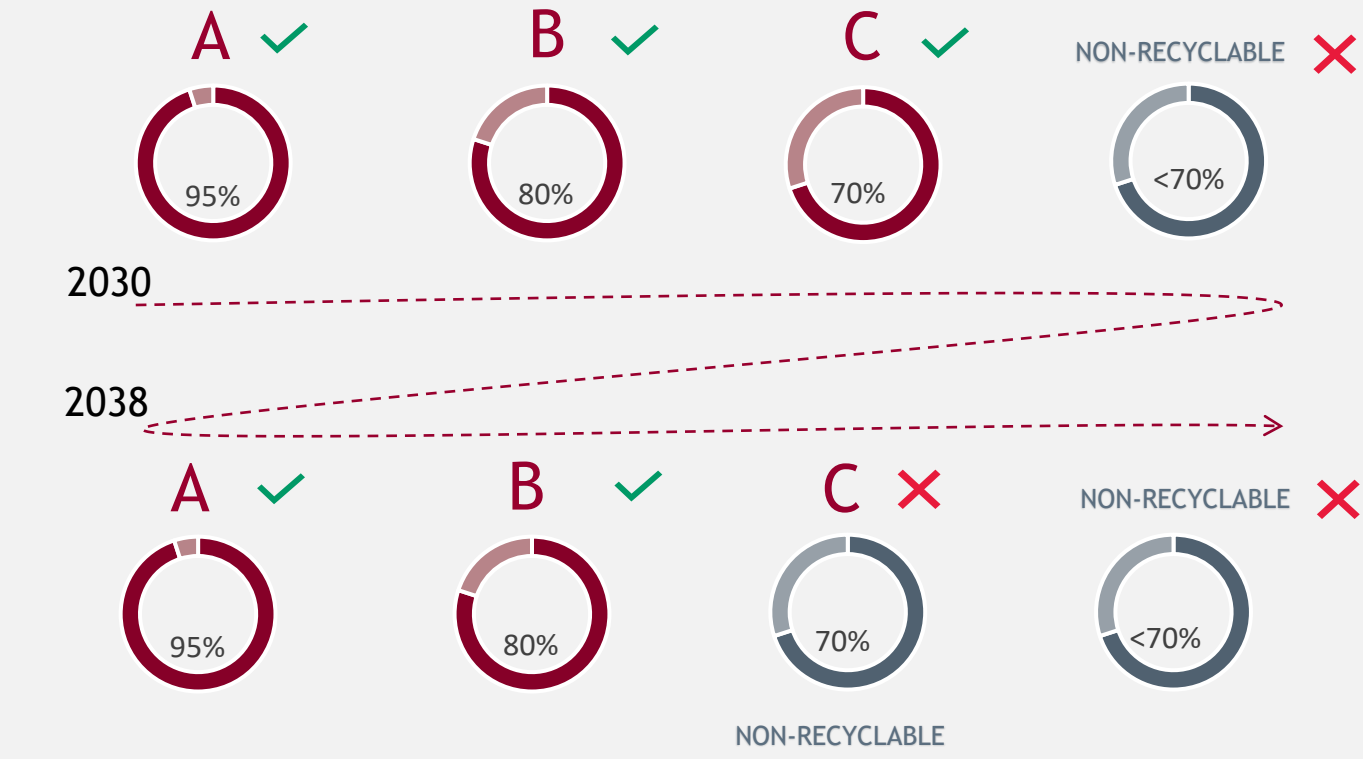
Tempistiche

- **Entro il 1° gennaio 2028** la Commissione adotterà **atti delegati per definire** i criteri di progettazione per il riciclaggio e le **classi di prestazione (A, B o C);**
- **dal 1° gennaio 2030** gli imballaggi immessi sul mercato devono essere riciclabili secondo i criteri di progettazione e raggiungere **almeno la Classe C**;
- **dal 1° gennaio 2035** l'imballaggio dovrà essere «riciclato su scala»;
- **dal 1° gennaio 2038** gli imballaggi immessi sul mercato dovranno essere in Classe B.

Legenda:

✓ Ammesso sul mercato

✗ Non ammesso sul mercato



CONTATTI

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

BDO Tax S.r.l. Stp
tax.ambientale@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi professionali alle imprese.

L'EPR News viene pubblicata con l'intento di tenere aggiornati i clienti sugli sviluppi in merito alla Responsabilità Estesa del Produttore. Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze. La redazione di questo numero è stata completata il giorno 30 maggio 2025.

BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2025 BDO Tax S.r.l. STP – EPR News - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it

NEWSLETTER

Vuoi ricevere la TaxNews
e altre notizie da BDO
direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.